Martedì 16 gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 14

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca. . . . . [illegible]
In quarta pagina. . . . . [illegible]

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

DALLA CAPITALE

Tutta la Camera contro il Ministero

L'opposizione ha deciso di dare al Ministero immediata battaglia. E in previsione di questa battaglia alte non dubbie manifestazioni di parte radicale, e alla mossa dell'on. Lacava che dimostra il malumore della Sinistra fa riscontro il lavorio di alcuni parlamentari di Destra che vorrebbero dar subito segno manifesto della loro ostilità verso l'on Fortis, che non ha, essi dicono, per nulla ben meritato del loro partito, dando il portafoglio dell'Agricoltura al Malvezzi.

Se questo lavorio riuscirà com'è probabilissimo, il Ministero non potrà contare nella prossima battaglia sui voti di pantarella, e siccome nessun voto egli potrà guadagnare verso Sinistra, è facile provvedere quello che accadrà.

Il ministero ha paura

La ritardata riapertura della Camera prolunga lo stato di inerzia morboso. Se ne preoccupano molti deputati fra i quali oggi si ventilava l'opportunità di presentare, fin dalla prima seduta, una mozione sulla ritardata convocazione del Parlamento.

La convocazione della Camera

Tra i presidenti del Senato, della Camera e del Consiglio dei ministri si è concordata la convocazione del Parlamento per martedì 30 corrente.

L'ordine del giorno reca le comunicazioni del governo e successivamente la discussione dei disegni di legge che erano inscritti all'ordine del giorno del 18 dicembre.

Il ministero e la piantagione di alberi fruttiferi

Il *Giornale d'Italia* dice che all'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del Governo, sarà iscritto il progetto di legge per la piantagione degli alberi fruttiferi.

Un interpellanza sulla soluzione della crisi

L'on. Fradeletto ha presentato una interpellanza sulla soluzione della crisi ministeriale.

L'"arte gioconda„ di Leonardo Bistolfi

Al banchetto offerto l'altra sera a Roma dagli amici ed ammiratori a Leonardo Bistolfi, venne letto un telegramma del Ministro De Marinis in cui a proposito del Bistolfi si diceva «una delle più *giocondo* manifestazioni dell'arte».

Ebbene, il fortissimo artista è principalmente autore di monumenti funerari!!!...

Ah *giocondo* De Marinis!

Le cattedre ambulanti di agricoltura.

Il «*Bollettino degli Agricoltori*» pubblica questa statistica delle cattedre ambulanti di agricoltura in Italia. La 1.a cattedra fu fondata nel 1886; la 2.a nel 1892. Il 31 dicembre 1905 erano in attività 109 cattedre con un bilancio complessivo di L. 931.540.

Si tratta di una monomania...

L'on Marcora non ha nessuna intenzione di lasciare il potere.

Fu un'ingenuità vera e propria quella di credere che il Presidente della Camera si sentisse toccato dall'ordine del giorno della Democratica Milanese.

Neanche per sogno!

— Si tratta evidentemente di una monomania, ha detto l'on. Marcora a un redattore della Lombardia che gli chiedeva se avessero fondamento le voci delle sue dimissioni.

Proprio così: una monomania l'integrità del carattere...

— Ed io non ho alcuna attitudine a guarir manie, ha concluso con grande opportunità il Presidente della Camera.

Si arma il vecchio castello di Trieste

Un'Agenzia giornalistica riceve da Trieste che in quel vecchio castello, che ultimamente era stato destinato alla demolizione, l'autorità militare ha in questi giorni fatto collocare mortai e cannoni.

Il provvedimento si presta a numerosi commenti

Ancora dubbi per l'Università a Trieste

Dalle conferenze avute sinora a Vienna dalla deputazione triestina, col presidente del Consiglio barone Gautsch, risulterebbe che il Governo, contrariamente a tutte le aspettative, continua a mostrarsi poco disposto a soddisfare i desideri italiani nella questione universitaria. Si prevede perciò la ripresa dell'agitazione specialmente da parte degli studenti, disgustati dal contegno del Governo che recentemente sospendeva la facoltà italiana di Innsbruk senza poi curarsi di prendere altro migliore provvedimento.

La prodezza di Modugno in Cina

L'inchiesta è compiuta

E' stata compiuta l'inchiesta sul tenente Vito Modugno per i fatti di Cina. L'istruttoria si compone di sei grossi volumi; è stata inviata al P. M. per l'esame delle risultanze.

La *Tribuna* dice che il P. M. farà prestissimo le sue conclusioni per il rinvio del dibattimento.

Per l'incremento dell'educazione fisica

Il ministro dell'istruzione ha ricevuto la rappresentanza della Commissione per l'incremento dell'educazione fisica in Italia, presieduta dall'on. Luigi Lucchini, che *gli ha presentato* le proposte da esso formulate e la relazione relativa.

De Marinis accolse con simpatia le une e l'altra, mostrandosi favorevole a secondarne gli intendimenti, a cominciare dalla formazione di un Comitato nazionale centrale, composto dai delegati del ministro dell'istruzione, dell'interno, della guerra e della marina, e dai rappresentanti dei principali sodalizi *ginnastici e sportivi*, per ottenere maggiore e più efficace coordinamento di tutte le forze al comune intento

LE VITTORIE POPOLARI.

Nelle elezioni generali amministrative a Feltre i popolari conquistarono la maggioranza ed anche la minoranza per l'astensione dei clerico moderati, già sconfitti nelle elezioni parziali del dicembre scorso

Un'inchiesta sull'assassinio di Taurisano

Si ha da *Brindisi* che il *colonnello* dei carabinieri della Legione di Bari da vari giorni è a Taurisano per compiere una nuova inchiesta sulla condotta dei carabinieri.

Le risultanze dell'inchiesta confermano che si tratta di un assassinio ferocemente perpetrato.

Gli avvenimenti in Russia

Una sosta paurosa in Russia

Lo *Standard* di stamane pubblica il seguente telegramma da *Pietroburgo*:

«Vi è nella situazione politica in Russia una di quelle drammatiche pause che *sono state* qui *sempre disgraziate*.

«Anche la politica dei socialisti rivoluzionari, che fu sempre diretta ad intralciare l'opera di Witte, è andata man mano scomparendo e il pubblico sente che le cose non possono mutare se non mutano le persone che le dirigono.

«Non si crede che l'anniversario della *domenica rossa* porti una recrudescenza di scioperi e di rivolte.

«Gli operai stanno organizzando l'astensione del lavoro in quel giorno in segno di lutto.»

Notizie in fascio

Frana e tesoro meraviglioso a Saverne? — Ieri mattina a Saverne (Francia) è avvenuto un improvviso e grande avvallamento di terreno sopra la piazza del Castello.

Questa specie di frana, che ha una apertura di circa due *metri* ed è profonda sei, ha *permesso di constatare* la esistenza di una grande caverna sotterranea che era già conosciuta e che sarà esplorata quando saranno prese le opportune precauzioni. Il curioso incidente è connesso a una vecchia leggenda, la quale ricorda che anticamente i vescovi di Saverne si servivano di un sotterraneo lungo due o tre chilometri *per recarsi al castello*.

Il passaggio dove essere sicuramente quello testè scoperto, e in esso esiste un grande locale dove sarebbe nascosto un meraviglioso tesoro.

La popolazione sovreccitata sembra dar ragione all'antica leggenda.

300 mila lire al lotto. — A Napoli il commerciante Enrico Keizei ha vinto ieri coi numeri 48, 19, 57, 24, che giocava da cinque settimane, 300,000 lire al lotto.

Gli occhi di coniglio sostituiti agli occhi umani. — Il *Daily Telegraph* riceve da New York. Dopo un anno di cecità totale, il signore Wilson Heinard, da *Washington*, spera di ricuperare la vista, non coi propri occhi, ma con due occhi di coniglio. Un negro che voleva vendicarsi di lui aveva gettato della calce viva sulla faccia bruciandogli la cornea.

Un chirurgo tolse a un coniglio le cornee degli occhi e le innestò sui lobi degli occhi del malato. Il corrispondente dell'*Herald* da Washington dichiara che l'innesto ha preso e il chirurgo assicura che il malato potrà vedere con l'aiuto di forti occhiali.

Cronaca Provinciale

Gemona

Società Operaia

Venne pubblicato il Resoconto Economico per l'anno 1905 di questa veramente benemerita istituzione dal quale si rileva che il totale dell'entrata fu di lire 4015.65 e l'uscita di lire 3260.39 con un civanzo quindi di lire 755.26. I sussidi per malattia ascesero a lire 1910.15; vennero dati i soliti sussidi di lire 300 al Corpo Filarmonico e lire 100 alla Scuola d'Arte. Inoltre ai danneggiati del terremoto di Calabria vennero elargite lire 50. La Società è pure affigliata alla Dante Alighieri ed alla Federazione delle Società Operaie della Provincia.

Da tutte queste spese emergono l'utilità e l'alta civiltà di questo Sodalizio tanto *osteggiato* dai partiti retrogradi del paese; è questa per loro la rocca inespugnabile, semenzaio e fulcro di nobili iniziative, l'unica istituzione apolitica, serenamente ed onestamente diretta da persone di fede radicale. Essa è *composta in maggior* parte di operai emigranti, i quali la sostengono col massimo entusiasmo. Anche nell'anno decorso *s'inscrissero oltre quaranta nuovi* soci, ed al 31 dicembre scorso ne contava 323.

Per domenica prossima è convocata l'Assemblea generale; per l'approvazione del Rendiconto 1905; per l'elezione del Presidente e di 5 consiglieri

Durante il decorso anno la Società perdette il suo *Presidente* nella persona del compianto e benemerito signor Giovanni de Carli per il quale la Società Operaia era al sommo dei suoi pensieri, l'unica sua cura, talchè gli operai lo chiamavano per antonomasia il loro papà.

Auguro che quei buoni operai possano trovare un Presidente che degnamente succeda a tant'uomo, attivo, affettuoso e sopratutto amante del progresso sociale.

Società "Pro Glemona„

Oggi ebbe luogo l'assemblea generale di questa simpatica istituzione sorta appunto due anni fa e che in questo frattempo diede ampia prova della sua necessaria ed utile esistenza in un paese il quale è in continuo ed incalzante progresso.

L'egregio Presidente che nei due anni resse degnamente le sorti di questa Società disse brevi parole sull'opera passata e brevemente espose i progetti dell'avvenire, accennando anche per la prima volta ufficialmente alla futura Esposizione agricola industriale che in brevissimi anni si terrà a Gemona.

Venne poscia approvato il Rendiconto 1904-05 dal quale risultò un'entrata di L. 3413.44
contro un' uscita di » 2797.65

con un civanzo di L. 615.79

Il fondo per l'Asilo Infantile del quale la Società ne è auspice ed amministratrice ascende a lire 1901.71 ed è in continuo incremento.

Si passò quindi alla elezione della nuova rappresentanza e riescirono i signori Pasquali dott. *Federico*, *Giovio Lodovico*, Disetti Edoardo, Lenoa prof Luigi Antonio, Stroili Leonardo, Falomo Giacomo, Tessitori Antonio, Colessan dott. Giov. Batt., Mamolli geom. Manlio, Palese dott. Giuseppe, Forgiarini G. B., Pittini Domenico di Giuseppe, Pittini Umberto di Giacomo, Salvadori Addo, Armellini Arturo, *Baldissera Giuseppe, D'Aronco Pietro, Della Marina Sebastiano*, Dusi Giuseppe, Moro Guido e Petri rag. Guido.

In settimana si raduneranno i nuovi eletti per la nomina del Presidente e dei Direttori.

La Società non è composta che di circa 200 soci ed è perciò tanto più ammirabile che con forze così limitate abbia *potuto espandere* l'azione sua in modo tanto interessante e decoroso per la nostra cittadina.

E' desiderabile che numerose inscrizioni diano a questo Sodalizio quel maggior sviluppo che gli spetta in un centro così importante qual'è *Gemona*.

Ampezzo

Una mostra bovina

15. — Nel maggio venturo, avrà luogo in Ampezzo una Mostra bovina mandamentale e concorso per la buona tenuta delle stalle.

Il Comitato ordinatore è così composto:

Presidente, Dorigo dottor Benedetto;
Membri: Beorchia Nigris ing. Leone. Bullian sac. Ermenegildo — Pavoni cav. Antonio — Sovrano Cesare Romano.

Segretario; Marchettano dottor Enrico.

Pubblichiamo pertanto il programma della *Mostra bovina*:

Classe I. — Vitelli interi di mesi 6 a 12. Premi per lire 60.

Classe II. — Tori di oltre 12 mesi. Premi per lire 150.

Classe III. — Giovenche e vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero e femmina). Premi per lire 200.

Classe IV. — Vitelle di oltre 6 mesi Premi per lire 60.

Classe V. — Giovenche pregne. Premi di lire 130.

Classe VI — Vacche di età fino ai anni. Premi per lire 100.

Classe VII. — Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 5 capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina. Premi in medaglie e diplomi.

Premi ai bovari per un totale di lire 50.

Palmanova

LA RISPOSTA DEL "PREPOTENTE„

Riceviamo:

Egregio Signor «Paese»

Accuso ricevuta della splendida fotografia speditami col suo mezzo nel numero di ieri. Ben mi riconosco e non avrei io stesso potuto fare di meglio.

Difatti sono io stesso che vo sparlando delle nostre Amministrazioni locali, nei pubblici ritrovi, sono io stesso, che dopo d'aver commesso tanti omicidii, estrassi, per dar maggior forza al discorso un embrione di rivoltella, minacciando i Filistei!

Ma era dessa veramente una rivoltella? od uno di quegli innocui gingilli, che adoperano i miei fanciulli, per esercitarsi ad un bersaglio di là da venire.

E' ben lecito accettare quest'ultima edizione, perchè la paura ed il tremore incusso, fu tanto da trascinare l'articolista, a battere l'odioso cammino del confidente di questura, riferendo ai reali Carabinieri, ch'io non sono munito di porto d'armi. Un partito politico purchessia, sostenuto da simili paladini, è già giudicato. E se sparlo nei pubblici ritrovi, ne ho ben donde, e lo dimostrerò a tempo opportuno. Ecco intanto come sta la posizione.

L'Amministrazione del Comune di Palmanova fa sulle colonne dei giornali, precipuo fra tutti la *Patria del Friuli*, le cui corrispondenze sono un modello di reciproco incensamento, e di assennatezza di giustizia di parte. Il sig. Prefetto che non può essere *sospetto* di partigianeria, non udendo mai una voce, per quanto isolata, che accenni ad una critica qualunque, ha necessariamente per rato e valido, quanto si strombazza dalla stampa, e tiene il povero Municipio di Palmanova come un Municipio modello.

E sapete perchè non s'eleva questa voce, che obbliga chi ha un *po' d'intelletto*, ad erompere invece nei pubblici ritrovi? Presto detto; prima perchè i *giornali lautamente pagati da* chi ne ha interesse, non vogliono udire l'altra campana, poi perchè gli antichi amministratori, la maggior tara dei quali, era una soverchia taccagneria, sdegnano occuparsene, perchè pensano, e giustamente, che con le *loro* amenità e *modi*, si liquiderebbero da soli; e pare, *colla* aria che spira, che ne siamo alla vigilia. Rilevo dunque il guanto dell'ignoto articolista, e per quanto un pudore istintivo, mi faccia alieno di aver a trattare con un confidente di questura, entro in campo, e non mi mancheranno certo dati ed elementi, per dissipare la carpita aureola *popolare* della progresseria. E non rilevo le villanie scagliatemi dall'articolista ignoto. I cenci sporchi *si prendono colle molle*.

Azzo Vatta.

Rivignano

Elezioni a vuoto

15. — Siccome ieri fino alle 11 ant. non si era potuto costituire nemmeno il seggio provvisorio, il Pretore di Latisana, delegato presiederlo, redasse verbale negativo, interpretando a modo *suo* la *legge*. Firmato il verbale, lasciò la sala.

Il fatto è commentatissimo.

La fiera

Animatissima la fiera odierna; numerosissimo *il concorso dei bovini*. Si conclusero importanti affari.

Frigio

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

La novella del martedì

La schiava del Castello Nero

FIABA

C'era una volta una giovine donna, bella e pensosa, la quale errava di terra in terra in cerca d'asilo. Sovente gli uomini le avevano concesso ricovero nelle loro case *o* nei loro palazzi, ma ben presto, trovando troppo grave la sua compagnia austera, che agghiacciava sulle labbra i frivoli scherzi e i galanti madrigali, se n'erano stancati e non avevano voluto trattenerla *oltre fra loro*.

Ma dovunque ella avesse posto piede, aveva lasciato un ricordo incancellabile di sè; e spesso coloro che più ostinatamente l'avevano respinta, la rievocavano poi con desiderio e la richiamavano invano, ne la sazietà dei piaceri fugaci ed ingannevoli.

La donna gentile errava così di paese in paese, ove destando una speranza, ove infondendo un conforto; bella e serena sempre, ma *disconosciuta spesso* e quasi mai veramente compresa.

Le avvenne un giorno di addentrarsi in un fitto bosco e di smarrirvi il sentiero. Si fermò perplessa sotto una quercia fronzuta

Un uccellino cinguettava fra i rami.

— O caro uccelletto, mi sai tu additare la via che meni a un asilo sicuro?

Trillò il gentile pennuto:

— Ciol cicì — cicì ciciì;
va dritta innanzi — ancor tre dì;
valica il monte — marcia in pianura,
e ti soffermo — senza paura
ad un vetusto
castello nero
ov'è un adusto
prence severo.
Ciol cicì — cicì ciciì!
va dritta innanzi — ancor tre dì.

La pellegrina ringraziò il cortese uccelletto e si rimise in cammino, rincorata.

Dopo tre giorni e tre notti di marcia faticosa giunse — spossata e coi piedi sanguinanti — davanti a un castello di marmo nero.

Bussò: un servo aprì la porta e la introdusse in una sala, dove stava un vecchio dalla chioma di neve e dal volto austero.

— Dimmi il tuo nome — chiese egli con affabile accento.

— Io mi chiamo Virtù.

— Sii tu la benvenuta!

— Mi terrete sempre con voi?

— Sempre, perchè tu il voglia. *Qui* la vita trascorrerà per te serena, ma senza sorrisi, senza feste, senza gioie; *perocchè da queste mura severe siano* sbanditi i folli piaceri che l'uomo stoltamente chiede a la vita. *Io sono* un triste filosofo, amica mia: nel mio vecchio cuore, pel quale non ha misteri la vita umana, s'è addensata l'amarezza di una *filosofia grave e crudele*, che solo gli esseri superiori sanno intendere e i cui conforti sono riservati alle *grandi anime solitarie. Io sono il* Dolore.

— Ed io vi sarò figlia e discepola — disse Virtù con un divino balenio ne le pupille e baciò la mano del vegliardo; ma un brivido di gelo le *corse per le vene*.

Quando il vecchio filosofo s'avvide che la tortorella era fuggita dal nido, *s'indignò fieramente* e *mandò* una schiera di servi in traccia di lei, promettendo una generosa ricompensa a colui che gliel'avesse ricondotta — viva o morta — al Castello.

Ma la Gioia la teneva sì bene occulta nel suo Palazzo, che a nessuno fu dato *rinvenirla*.

Virtù si era abbandonata con un certo impeto *giovanile alla vita di piaceri* che la sua ospite le offriva con regale munificenza, e le feste, i banchetti, e le lusinghe d'amore l'avevano stordita dapprima, dandole sensazioni nuove e deliziose.

Ma ben presto venne la sazietà e il tedio.

I dolci vini che le propinavano i galanti cavalieri *le lasciavano* amara la bocca: le rose le pungevano le mani bianche con le loro acute spine; la musica la stordiva; alla danza più non reggeva il corpo lasso, nè più le sue ciglia si chiudevano al sonno ristoratore.

Perfino il riso procace della bellissima regina le venne a noia e la offese come un insulto. Ella si chiuse in un mutismo *cupo*; *si fece sdegnosa, fredda*, sarcastica; punse e morse chi l'accarezzava, stillò veleno da le pupille e da le labbra.

La Gioia compresè che non sarebbe mai riuscita a convertire quella donna, e bastandole trattenerla presso di sè, in odio al suo nemico, la fece rinchiudere in una torre...

Una notte: cici cici, sentì trillare la bella reclusa presso la sua finestrella, munita di una solida inferriata.

Il vecchio eremita aveva iniziata la sua ospite ai sacri misteri de la sua profonda filosofia. E la leggiadra donna traeva austero godimento dalle dottrine del Dolore.

Ma la vita, al castello Nero, scorreva triste e monotona e spesso Virtù si sorprendeva a sognare un'esistenza diversa: esistenza di lotta anzichè di meditazione.

Poco a poco, quasi senza ch'ella se ne avvedesse, il vecchio aveva fatto di lei una docile schiava, sommessa ai suoi comandi, passivamente soggetta alla sua potentissima influenza morale.

E un giorno l'anima di lei, ribellandosi al duro giogo, anelò a la libertà.

Inosservata uscì dal castello e s'addentrò in una foresta, risonante di garrule canzoni. Ed ecco venire alla sua volta una dama bellissima inghirlandata di rose purpuree, la quale aveva l'occhio procace e il riso scintillante. Costei le si fe' innanzi e l'invitò con vezzi e lusinghe, a seguirla nel suo palazzo.

— Venite, oh venite, bella pensosa: io vi farò conoscere la felicità vera. Io v'inghirlanderò la chioma di fiori; vi inebbrierò di risa e di canzoni. Io sono la Gioia.

— Ma s'io vi seguo — balbettò, già vinta, la donna gentile, l'ira del mio signore traboccherà scatenandosi fiera su di me e su di voi.

— Chi è costui che vi vuole sua schiava?

— Egli è un vecchio filosofo che ha nome Dolore.

Un lampo d'odio e di sdegno guizzò ne le chiare pupille della bellissima donna.

— Il Dolore? Io lo detesto: egli è il mio più accanito nemico.

E pensò: — S'io riesco a toglierglì questa preziosa preda, ei ne sarà furente... Oh mio trionfo sognato, ch'io ti consegua alfine!

Raddoppiò quindi di vezzi e di lusinghe, e tali promesse di felicità fece balenare agli sguardi della Virtù, che questa la seguì fiduciosa fino alla sua regale dimora, tutta sole e profumi, tutta musiche e feste...

Vi si accostò trepidante e vide l'uccellino del bosco appoggiato a un ramo d'un altissimo pino.

— O uccellino caro, salvami tu! Son prigioniera!

— «*Cici cici — cici cici*
domani all'alba — m'aspetta qui:
io ricondurti — se tu avrai core
potro al Castello — di re Dolore„

Virtù attese con ansia l'alba del dì venturo.

E l'uccellino fu di parola. Le lanciò nella cella una boccettina contenente un liquido rosso — il sangue del gran mago Asmolzo —, e le disse:

— Solo che tu accosti quest'ampolla alla serratura, la porta si aprirà. Scendi le scale guardinga, senza mai volgerti: quando ti avvenga d'imbatterti in un guardiano, gettagli addosso alcune goccie di questo liquido: egli ti strapperà violentemente la chioma, poi cadrà tramortito. E tu passa oltre.

Sul limitare del *portone* troverai due Erberi, ai quali conviene che tu getti il rimanente di cotesto sangue magico; essi ti percuoteranno crudelmente, poi cadranno essi pure tramortiti, e tu sarai libera.

— Ti dà l'animo di soffrire queste prove, che ti vengono imposte ad espiazione del tuo fallo?

— Sì! —

— Allora, agisci. Io ti aspetto qui e ti sarò guida fino al castello del Dolore.

Virtù seguì a puntino le istruzioni dell'uccelletto e si trovò ben presto all'aperto; ma la sua testa era spoglia di capelli e sanguinante; il suo corpo delicato, offeso da fiere percosse.

Frenando i gemiti che lo spasimo le strappava da l'anima, camminò, guidata dall'uccellino, per due giorni e due notti senza mai sostare, e all'alba del terzo dì giunse — pentita e piangente — al cospetto del Dolore.

Egli dapprima la rimbrottò severo, ma in fine le concesse il suo perdono, a condizione che non gli si fosse mai ribellata in avvenire.

Virtù riprese il suo posto al Castello Nero, e vi sarebbe rimasta eternamente, se il vecchio filosofo, per premiarla della sua fedeltà, non le avesse concesso, di tempo in tempo, una capatina tra gli uomini.

E' per questo, cari lettori, che vi sarà avvenuto d'incontrarla talvolta sul vostro cammino ,....

E. F.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronache Provinciali

Codroipo

L'incendio di Sedegliano

15 — Nelle ore pom. di ieri si è sviluppato un incendio nel locale di certo Zanuzzi Vincenzo, distruggendo la stalla ed il fienile.

Perirono fra le fiamme due maiali.

Il danno è valutato a circa lire 3000, ma il proprietario era assicurato.

Un pacco di biglietti ferroviari abbandonato dai ladri

Certo Francesco Bertola, rinvenne oggi in un fosso, ad una ventina di metri dall'albergo Cengarle, un pacco contenente 500 biglietti ferroviari valevoli dalla stazione della Carnia a Pontebba, che il Bertola si affrettò a consegnare al capo stazione di questa ferrovia.

Si tratta evidentemente di un furto, abbastanza, del resto, misterioso, e sul quale ora l'autorità sta facendo indagini.

Aviano

Nomina del Sindaco e della Giunta

13 — Oggi ebbe luogo la seduta consigliare per la nomina del Sindaco e della Giunta.

L'ampia ed elegante sala presentava l'aspetto delle grandi occasioni ed erano presenti 19 su venti consiglieri.

A Sindaco del Comune venne nominato il democratico avv. Antonio Cristofoli benemerito Consigliere Provinciale di questo Mandamento.

Ad assessori effettivi vennero eletti i popolari: Tassan Angelo, Marrega Angelo, Pagnacco Gio. Battista, Cipolat Osvaldo, e ad assessori supplenti De Piante Giuseppe e Berti Luigi.

Le nomine del resto già previste in seguito allo splendido risultato delle elezioni parziali amministrative del 31 dicembre scorso, in cui i popolari ottennero completa vittoria produsse in paese ottima impressione.

Con la seduta odierna Aviano si è completamente liberata dal feudalismo e dalla prepotenza già un tempo imperanti.

Pontebba

Nomina del Sindaco e della Giunta

Il partito del buon senso ha trionfato! I sedicenti superuomini vennero sconfitti su tutta la linea!

A fine seduta furono visti uscire dalla sala «co' musi bassi, e con le code a ciondoloni» mortificati, sconfortati, dopo il lungo, accanito lavorio, per la magra, magrissima figura fatta!

A Sindaco venne eletto il cav. Ruglaro Cesare; Brisinello Pietro e Rag. Orsaria Mattia assessori effettivi; Rag. Roncoroni Aristide, Di Gaspero Italico supplenti!

Referendum per la scelta della località e sede del nuovo cimitero

Martedì, 16 corr., tutti i capifamiglia del Comune sono invitati a pronunciarsi per l'una o l'altra delle due località, S. Rocco o Pampaluna, entrambe riconosciute, dalla Commissione sanitaria provinciale, adatte per la sede del nuovo cimitero.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 16 gennaio S. Marcello.

Effemeride storica

Girolamo di Prampero

16 gennaio 1884 — Morte di Girolamo quondam Giovanni Antonio di Prampero.

Fu sepolto in Gemona nel cimitero del Duomo. Ebbe in moglie Antonia Cominotti, improle. (Così dalle *carte Prampero* consultate dal co. L. Frangipane)

Nel 1778 89-96 fu capitano di Gemona, carica ben ambita in quei tempi. *(Registri della famiglia* tavola n. 8)

Educatorio "Scuola e famiglia„

All'appello che la «Scuola e famiglia» una istituzione che integra la funzione della Scuola ed adempie ad un utile compito di prevenzione sociale, ha rivolto alla carità cittadina, al cominciare dell'inverno, Udine ha risposto con la consueta generosità. Ma mentre l'obolo è rimasto nei soliti limiti, i bisogni *sono cresciuti*, ed occorre che i mezzi si proporzionino alle aumentate necessità, alle quali la istituzione deve porre riparo.

— I fanciulli raccolti all'Educatorio hanno raggiunto in quest'anno la cifra di **510**; la presenza media quotidiana è di **450** e così sono notevolmente aumentate le spese ordinarie e le straordinarie. In questi giorni si distribuirono gl'indumenti per la stagione invernale: 450 paia di zoccoli, 260 giubbe, 270 paia di calzoni, 190 grembiuloni, un centinaio di maglie, altrettante camicie, nonchè mutande, calze, berretti e fazzoletti ed altri oggetti in parte regalati. Furono oltre 2000 i capi di vestiario dispensati. Ma la somma con tanta abnegazione raccolta dai benemeriti insegnanti che accettarono l'incarico della questua, non bastò a sopperire alle spese, e di nuovi aiuti ha bisogno l'istituzione, che è altrettanto civile quanto pietosa. Sottrarre i fanciulli dall'opera deleteria delle cattive compagnie, dalla miseria materiale e morale dell'ambiente in cui sarebbero costretti a vivere tante ore del giorno, dal lastrico delle vie, per affezionarli di più alla scuola, facendo fruttificare i buoni germi che il maestro cerca di schiudere nelle piccole anime, ecco gli scopi che si propone e raggiunge la «Scuola e famiglia». Ma per continuare l'opera benefica occorre che aumenti il numero dei soci (lire 3 per azione) e che piovano offerte generose come è nobile tradizione della nostra città.

INTERESSI CIVICI

Una seduta di Giunta.

Oggi alle ore 10 ebbe luogo una seduta straordinaria di Giunta per trattare sopra oggetti di somma importanza ed urgenza.

Per un errore nella Rivista di Borsa

Nella Rivista di Borsa di sabato, parlando dei dividendi che saranno dati agli azionisti pel decorso anno, siamo incorsi in un piccolo errore asserendo che la Banca Cooperativa darebbe lire 2, mentre veniamo assicurati che darà lire 2 10 come l'anno scorso.

Federazione dei dazieri

Ecco il risultato delle elezioni del Comitato della Sezione dazieri, ramo impiegati, avvenute il giorno 14 corr. Presidente, Noale Pietro; membri Basaldella Francesco, Padovani Tito, Guerra Giovanni e Valentinuzzi Lodovico revisore: De Campo Ruggero.

Per la morte del prof. Nallino

Il Consiglio della Società Alpina Friulana ha deliberato:

di fare in iscritto alla famiglia Nallino le condoglianze della Società;

di dare partecipazione della morte ai soci e alle Società in corrispondenza;

di devolvere L. 50 a beneficio della Colonia Alpina;

che il Consiglio prenda parte in corpo ai funerali.

—

La Presidenza dell'Accademia invita i Soci ad intervenire, domani alle ore 9, ai funerali del compianto Consigliere Prof. Giovanni Nallino.

Promozione. Il sig. Rattegni Ferdinando, finora funzionante da Capo delle nostre Carceri Giudiziarie, è stato promosso Capo effettivo. Congratulazioni.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2 11)

Importantissimo

In seguito a specialissimi accordi *convenuti* con la Casa Editrice Sonzogno il «Paese» ha potuto ottenere una dilazione per la iscrizione dei nostri abbonati aventi diritto al dono gratuito della rivista mensile *Varietas* e dello splendido numero di Natale.

Il **31** gennaio corr. si chiuderanno gli abbonamenti con diritto a premi. Questo termine è assolutamente improrogabile.

Una lettera del Rettore del Seminario

Riceviamo:

Spett. Redazione del «Paese»

Mi venne fatto leggere sulla *Patria del Friuli* di ieri un comunicato, firmato «moltissimi studenti del R. Istituto Tecnico, sulla nota questione; in cui, per difendere la propria causa, tirano in campo l'insegnamento dei Seminari, insinuando che vi si promuovono *zucche vuote*, purchè sappiano «recitar a memoria quattro salmi e il rosario» e a conferma di ciò scrivono:

«E' notissimo che proprio a Udine un alunno del Seminario, presentatosi agli esami di licenza, venne interrogato dal professore di fisica sulla teoria del pendolo.

«Il candidato si trovava imbrogliato a rispondere, *si capiva* che di pendolo e di quella teoria non ne sapeva affatto». E conchiudono: «Per quel colto seminarista l'isocronismo del pendolo era un dogma di fede».

Anzitutto trovo affatto fuor di luogo tirare in ballo seminario e seminaristi in una questione che *nulla ha da fare* coi seminarii.

Quanto poi alla specifica affermazione riguardante l'alunno del Seminario di Udine che interrogato dal *professore* di fisica non sapeva la teoria del pendolo, nego *categoricamente* tale affermazione, per la semplice *ragione* che *nessun alunno* fu *mai* presentato dal Seminario agli esami di *licenza liceale*, trattandosi evidentemente di *licenza liceale*, per la quale si domanda la fisica, e quindi anche la teoria del pendolo. Vorrei sapere se sanno indicarmi il nome dell'alunno od almeno l'epoca in cui diede l'esame: io certo non ricordo.

Se poi intendono parlare di licenza *ginnasiale*, proprio l'anno *scorso* presentai all'esame *nove* seminaristi, di cui *otto* vennero promossi; segno evidente che oltre *saper* recitare a memoria quattro salmi e il rosario, parte del loro preciso dovere come Seminaristi, sapevano qualche altra cosa.

Deploro quindi che «molti studenti del R. Istituto Tecnico», sulla cui età e senno si dovrebbe pure poter far calcolo, mentre fanno mostra di voler biasimare *offese fatte ai loro più cari educatori*, non dubitino poi essi con calunniose insinuazioni e aperte menzogne offendere gravemente un Istituto di educazione, qual'è il Seminario e i suoi educatori; Istituto che oltre ad avere avanti alla legge la sua personalità giuridica, non meno del R. Istituto Tecnico, non ha mai molestato gli studenti, nè dato motivo a siffatte insinuazioni.

Udine, Seminario, 14 gennaio 1906.

Can.° Dott. *Luigi Pelizzo*
rettore del Seminario.

UNIONE ESERCENTI

Il Consiglio direttivo dell'Unione Esercenti, nella seduta di sabato 13 corr., in merito alle dimissioni ufficiali da presidente del cav. A. Beltrame, risultate vane le pratiche fatte dalla Commissione con il cav. G. B. De Pauli perchè accettasse tale carica, deliberò di tenere l'assemblea per la nomina del presidente entro la seconda quindicina del prossimo febbraio.

Nominò Giovanni Bordiga ad esattore dell'Unione e deliberò di abbonarsi alla Gazzetta Commerciale del Veneto con l'unito Bollettino dei protesti e di acquistare l'Annuario d'Italia.

Infine ammise un buon numero di nuovi soci e nominò una Commissione di *propaganda sociale* composta dai sigg. E. Albini, A. Battocletti, C. Finetti, D. De Candido e E. Marcuzzi.

Unione Velocipedistica Udinese

Una crisi

Il *Consiglio Direttivo* riunitosi la sera del 12 corrente;

preso atto che il Ragioniere Ettore Driussi, malgrado le insistenze verbali del Consiglio, non accetta la carica di Presidente conferitagli dall'assemblea la sera del 29 Dicembre 1905;

considerato che il Consigliere Rec-cardini e il Revisore Larocca mantengono essi pure le date dimissioni;

ritenendo necessario per l'interesse della Società che venga al più presto risolta la crisi present;

deliberò ad unanimità di presentare le sue dimissioni convocando i Soci in Assemblea per la sera di Sabato 20 corr. alle ore 8 e mezza nella sede Sociale «Albergo al Telegrafo» per trattare e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: 1. Comunicazioni; 2. Nomina del Presidente, di otto Consiglieri e di due Revisori.

Congresso annuale degli emigranti a Spilimbergo

Ricordiamo che domenica 21 corrente, a cura del Segretariato dell'Emigrazione, avrà luogo a Spilimbergo l'annuale Congresso degli emigranti col seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria dell'anno decorso.

Relazione sull'opera di tutela.

Organizzazione del Segretariato, rapporti colle Federazioni di resistenza.

Emigrazione e cooperazione.

Rubrica ... [illegible] ... ttori

F[illegible]

Partenze	Arri[illegible]	[illegible]nze	Arrivi
da Udine	*a Ve[illegible]*	[illegible]*ria*	*a Udine*
O. 4.20	8.[illegible]	[illegible]4.45	7.43
A. 8.20	12.[illegible]	[illegible]6.05	10.07
D. 11.25	14.[illegible]	[illegible]0.45	15.17
O. 13.15	17.[illegible]	[illegible]4.10	17.05
M. 17.30	22.[illegible]	[illegible]8.37	23.22
D. 20.05	23.[illegible]	[illegible]9.07	3.45
da Udine	*a Pon[illegible]*	[illegible]*tebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.[illegible]	4.50	7.38
D. 7.58	9[illegible]	9.28	1.00
O. 10.35	13[illegible]	14.39	7.09
D. 17.15	19[illegible]	16.50	9.45
O. 18.10	21[illegible]	18.22	1.25
da Udine	*a C[illegible]*	[illegible]*idale*	*a Udine*
M. —.—	—.[illegible]	6.38	7.02
M. 9.5	9.[illegible]	9.45	10.10
M. 11.15	11.[illegible]	12.10	12.37
M. 16.44	16.[illegible]	17.16	17.46
M. 21.45	22.[illegible]	—.—	—.—
da Casarsa	*a Po[illegible]*	[illegible]*togr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10[illegible]	8.22	9.02
O. 14.30	15[illegible]	3.10	13.56
O. 18.37	19[illegible]	0.15	20.58
da Casarsa	*a Sp[illegible]*	[illegible]*imb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	10[illegible]	8.7	8.53
M. 14.35	15[illegible]	3.10	14.00
L. 18.40	19[illegible]	7.23	18.10
da Udine	*S.[illegible]*	[illegible]*nesio*	*a Trieste*
M. 7.10	D.[illegible]	0.00	10.36
M. 13.55	M.[illegible]	7.34	10.46
M. 17.56	D.[illegible]	21.20	—.—
M. 19.25	D.[illegible]	—.—	22.45
da Trieste	*V[illegible]*	[illegible]*orgio*	*a Udine*
D. 6.07	[illegible]	.10	8.58
—.—	D. [illegible]	.10	9.58
M. 11.50	[illegible]	.30	15.38
—.—	A. 1[illegible]	.00	18.38
D. 17.30	D. 1[illegible]	.58	21.39
da Udine	*a Tr[illegible]*	*Trieste*	*a Udine*
O. 6.25	8.[illegible]	8.25	7.32
O. 8.00	11.[illegible]	8.55	11.08
. 15.42	19.[illegible]	—.—	12.50
D. 17.25	2[illegible]	[illegible]	10.40

Tram[illegible]apore

da Udine		*a[illegible]*		*a Udine*
R.A.	*S.T.*	*D[illegible]ele*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.40	[illegible]0	8.35	9.00
11.20	11.40	[illegible]0	12.25	—.—
14.50	15.15	[illegible]5	15.10	15.30
17.35	18.—	[illegible]0	18.45	—.—

Servi[illegible]rriere

Per Cividale [illegible]to all'«Aquila Nera», via [illegible]rtenza alle ore 15.30, arriv[illegible] alle 10 ant.

Per Nimis — [illegible]m. — Partenza alle 15, arri[illegible] alle 9 circa ant. di ogni mar[illegible] e sabato.

Per Pozzuolo, [illegible]no, **Castions** — Recapito al[illegible] al Turco» via F. Cavallotti [illegible] alle 8.30 ant. e alle 16, arr[illegible]liano alle 8.30 e 15.30 circ[illegible]

Per Bertiolo [illegible]pito «Albergo Roma», via [illegible] stallo «Al Napoletano», p[illegible] — Arrivo alle 10, partenza [illegible] ogni martedì, giovedì e s[illegible]

Per Trivignan[illegible] Palmanova: — Recapito «[illegible]alia» — Arrivo alle 9.30 p[illegible] di ogni giorno,

Per Povolett[illegible] Attimis — Recapito «Al [illegible] — Partenza alle 15; arrivo d[illegible]

Per Codroipo [illegible] — Recapito «Albergo d[illegible] Arrivo alle 8, partenza [illegible] ogni martedì, giovedì e [illegible]

Pagnacco-Ud[illegible] da Pagnacco ore 7 — [illegible] ore 9.30 arrivo a Pagna[illegible] — Partenza da Pagnacco [illegible] ritorno da Udine ore 6.30 po[illegible]

Merca[illegible] valori

Camera d[illegible] di Udine

Corsi medii [illegible] e dei cambi del gio[illegible] 1906.

RENDITA 5 %	104.53
» 3 ½ %	103.29
» 3 %	72.50
Azi[illegible]	
[illegible] d'Italia	1283.50
Ferrovie Meridion[illegible]	735.50
» Mediter[illegible]	447.—
Società Venete	—
Obbligaz[illegible]	
Ferrov. Udine-P[illegible]	—
» Meridion[illegible]	—
» Mediterr[illegible]	—
» Italiane 3 %	—
Cred. com. e pr[illegible]	—
Cart[illegible]	
Fondiaria Banca [illegible]	—
» Cassa R[illegible]	—
» Ist. [illegible]	—
» Ist[illegible]	—
Cambi (cheque[illegible])	
Francia (oro)	100.12
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	123.04
Austria (corone)	104.90
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	9[illegible] —
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire tu[illegible])	22.87

Appunti di propaganda radicale

Del partito radicale pochi, anzi pochissimi hanno un concetto chiaro; comunemente lo si accusa di essere un *partito parassita*, di non avere contorni ben delineati, di essere privo di base, di non mirare a fini concreti e determinati.

In questa rubrica, alla quale invitiamo i nostri lettori a collaborare, noi riprodurremo e volgarizzeremo giornalmente il pensiero radicale sia per vedere qual fondamento abbiano queste accuse, sia a scopo di propaganda.

Il partito radicale ha base, caratteri, fini così reali e determinati da costituire un vero e proprio partito?

La esistenza sociale del partito radicale

Noi abbiamo visto come i *conservatori* rappresentino la *proprietà fondiaria*; i *progressisti* la proprietà industriale; i *socialisti* la classe lavoratrice; abbiamo visto ancora come il *partito radicale* non rappresenti alcuna determinata classe.

Ma allora se ogni classe si riflette in un determinato partito, e se i radicali non rappresentano nessuna classe in ispecie, si viene con questo a negare al partito radicale l'esistenza sociale, e ad ammettere che il suo programma non sia l'espressione di un partito autonomo e operante direttamente in seno al paese, ma un programma di governo, scaturito da un'equa transazione fra più frazioni parlamentari.

A questa conclusione, disastrosa come ognun vede per il radicalismo, si dovrebbe giungere se la società fosse matematicamente frazionata in classi determinate, ognuna delle quali in determinati partiti trovasse la sua espressione.

Basterà una superficiale osservazione della società così com'è costituita per accorgersi che delle classi sociali tipiche solo una parte è rigidamente organizzata in difesa cosciente e costante dei propri interessi. La parte che rimane costituisce una zona grigia di classe, la quale risente più o meno vivamente dell'interdipendenza degli interessi propri e di quelli delle classi vicine o *concorrenti*.

Di più in seno ad ognuna delle classi sociali vi sono numerose ed importanti graduazioni che ne rompono l'ipotetica rigidezza. Così di fronte ai capitalisti fondiari, vi sono i piccoli e medi proprietari *fondiari*, *coltivatori* e *non coltivatori*; così di fronte ai capitalisti industriali vi sono i piccoli e medi industriali, i *commercianti*, gli *imprenditori*, gli intermediari; così svariate e intimamente differenti ci si presentano le graduazioni delle classi lavoratrici.

Accanto poi alle categorie accennate vi sono i lavoratori del cervello, coloro cioè che *producono un lavoro di carattere mentale*.

Ora tutta questa larghissima parte della società che ci apparisce fuori delle classi tradizionali, inclina vivamente verso una concezione politica radicale; e vi inclina sopratutto perchè è nel suo interesse di evitare gli eccessi perturbatori delle lotte economiche e di facilitare, come *consumatori*, il libero e intenso sviluppo della produzione e il *conseguente buon mercato* dei prodotti.

Il fine e i mezzi

Riassumendo il fin qui detto, possiamo considerare che il partito radicale avendo riconosciuto che il movimento sociale si impernia nei due grandi fenomeni dello sviluppo progressivo della produzione capitalistica, e dell'ascensione del proletariato, e che lo svolgersi di questi fenomeni adduce la società ad una civiltà superiore, in quanto porta con sè il benessere del proletariato e l'utilità delle maggioranze, — si propone di assecondare ed interpretare le due grandi tendenze dell'attuale movimento sociale.

Gli elementi per conseguire questo fine saranno vari, in quanto provengono o dalle classi lavoratrici; o dalle classi detentrici del reddito; e variabili in quanto potranno cambiare a seconda del momento storico.

Il «liberismo» del partito radicale

Il partito radicale ci apparisce intimamente *liberista*, nel senso più largo e profondo della parola, in quanto esso ha anche per fine di secondare lo sviluppo della produzione. Quindi combatte i privilegi, i monopoli, i protezionismi capitalistici, che, in ultimo, ostacolano quel largo e naturale sviluppo, a beneficio di ristretti gruppi dei *detentori del reddito*.

Il *liberismo* non conduce però il partito radicale ad opporsi a qualsiasi intervento dello Stato nella legislazione sociale e nei provvedimenti di carattere intellettuale, morale, igienico, ecc. I radicali anzi accettano l'intervento legislativo e *coattivo* dello Stato, non come *graziosa concessione* di questo verso la classe operaia, bensì come effetto della potenza politica delle classi lavoratrici organizzate, le quali sono riuscite a piegare lo Stato in proprio favore ed a servirsene come il più conveniente strumento della propria elevazione economica e morale.

Camera del Lavoro di Lugano

Un appello agli scalpellini

La Camera del Lavoro di Lugano ha pubblicato il seguente manifesto:

Scalpellini!

Una formidabile lotta *dovremo sostenere* alla ripresa dei lavori, onde non lasciarci *imporre* dai proprietari di cave di granito dei Cantoni Ticino ed Uri, l'abborrito sistema del lavoro a cottimo.

La lotta potrà essere a noi favorevole qualora i compagni scalpellini di Italia non avessero ad emigrare in questi due Cantoni, senonchè a trattative finite.

Ognuno di voi comprenderà, che la affluenza di operai scalpellini nelle piazze del Ticino ed Uri, potrebbe dar forza ai padroni di persistere nelle loro imposizioni, ed è per ciò che vi raccomandiamo di non emigrare da queste parti!

Appena le trattative saranno concluse ci daremo premura di avvisarvi, e così *potrete venire senza alcun ostacolo*.

Compagni di Lavoro!

L'avvertimento che vi diamo, riguarda i diritti e gli interessi di 3000 operai scalpellini, che *affidano* la loro vittoria alla solidarietà internazionale.

Rifiutate di lasciarvi ingaggiare dai mediatori dei padroni che verranno indubbiamente in Italia a fare ricerca di operai scalpellini, tagliatori, manovali, fabbri, ecc.

Pensate che la lotta che noi sosterremo porterà dei benefici certi a tutta la *classe operaia*.

Compagni non traditeci!

Comitato pro riposo festivo o settimanale.

I membri componenti il Comitato pro riposo festivo o settimanale, sono pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore 9 nella sede dell'Unione Agenti di Commercio (sala superiore del Teatro Minerva) per trattare un ordine del giorno che comprende: *Dimissioni del Presidente e del Vice-Presidente ed altre comunicazioni d'urgenza.*

I mercati bovini di S. Antonio

Oggi è il primo giorno del mercato di animali bovini, in piazza Umberto Primo, detto di San Antonio.

La giornata splendida, la temperatura mite hanno favorito il concorso degli animali al *mercato che è animatissimo*.

Abbiamo ammirato dei bellissimi buoi, armente pregne, tori e torelli di proporzioni enormi; molte le vendite concluse e mentre scriviamo nuovi animali giungono sul piazzale.

Fermo di contrabbando

Domenica mattina alle 9 il brigadiere delle guardie di finanza Vincenzo Macaluso, il vice brigadiere Pilotti e le guardie Loreano e Pauci, dopo una notte di appostamento, eseguirono un fermo di contrabbando arrestando certo Pietro Picotti di anni 49 di S. Mauro.

Furono sequestrati dei carichi di zucchero abbandonati dai compagni del Picotti riusciti a fuggire.

Un bambino nel fuoco

Il ragazzetto Aldo Colussi di Giuseppe di circa due anni, se ne stava ieri accanto al fuoco per riscaldarsi.

Assentatasi per un istante la madre sua, il piccino si alzò e cadde sulle bragie accese. Alle sue grida di spavento e di dolore accorsero i famigliari e trasportato all'Ospedale, il medico di guardia dott. Pagnieri gli prestò le più assidue cure, riscontrandogli gravi scottature alla natica sinistra, giudicandole guaribili in giorni 25 salvo complicazioni.

FURTO TOSTO SCOPERTO

In via Tomadini N. 36 abita lo scrivano Giuseppe Tavasani di Antonio di anni 26 al quale ieri mattina toccò una brutta *sorpresa* poichè nell'alzarsi da letto, trovò che ignoti ladri erano penetrati in cucina ed avevano rubato un soprabito, un mantello ed un paltoncino da donna.

Il Tavasani denunciò il fatto alla P. S. e subito la guardia Fortunati Riccardo si recò al Monte di Pietà e *fu* proprio... fortunato, perchè scorse una donna che stava impegnando un soprabito corrispondente appunto alle indicazioni date dal Tavasani.

Invitata a recarsi in caserma, la donna dichiarò di chiamarsi Pagura Anna d'anni 60, abitante in Via A. L. Moro e di aver ricevuto quel paletot da un tale, ignoto, che se ne stava nei pressi dell'Ospizio Tomadini e che l'incaricò d'impegnarlo al Monte di Pietà.

La versione del fatto non sembrò molto attendibile e in attesa di indagini più precise la Pagura venne passata alle carceri.

BENEFICENZA

La Presidenza della «Scuola e famiglia» ringrazia sentitamente l'incognito benefattore, che ha versato L. 20 a questa Istituzione, nella ricorrenza dell'anniversario di un lutto domestico.

Funerali. *Oggi, alle ore 15.30* avranno luogo i funerali del povero vecchio *Vincenzo Bosco*, per tanti anni addetto quale facchino alla tipografia Marco Bardusco.

La salma moverà dall'Ospitale Civile per la Chiesa omonima e quindi al Cimitero.

Il buon vecchio, malgrado la sua tarda età, continuò fino a pochi giorni or sono nel disimpegno del suo modesto *ufficio*; *al mattino egli era sempre* il primo nella tipografia del nostro giornale, ed ora noi pensando che più non lo vedremo nel riprendere il nostro quotidiano lavoro, mandiamo alla sua memoria un mesto saluto.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità in morte di Piva G. B.: Quinto Valentini 1, Domini Augusto 1, Petrei Giuseppe 1, Bruni Ettore 1, Chiussi Luigi 1, Rocco Giuseppe *fu Giuseppe* 1, *Fusar Giovanni* 0.50, Baldassi Giuseppe 1, Baldassi Giuseppe 1, Giacomo Croatini 1, Enrico Pilosio 1, Cressatti Marzio 0.50, del Missier Giovanni 0.30, Romanelli Nicodemo 0.30, Sambuco Luigi 1, *Plaseanzotti Luigi 0.30*, *Brisighelli* Giuseppe 1, Bianchettini Ottavio 0.30.

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 16 gennaio	*Giorno 16 ore 9*
media 4.02	Temperatura 3.2
Temp. massima 9.0	Pressione mm. 761.4
minima 1.5	Temp. m. notte —1.8
Press. m. mm. 763.1	Stato del cielo sereno
Umidità rel. med. 45	Pressione crescente
Acqua cad. mm. —	Direzione vento Nord
Vento domin. Nord	Leva il sole ore —
Stato del cielo sereno	Tramonta ore —

Corso odierno delle Monete

Corone	104.55	Napoleoni	20.—
Marchi	123.05	Sterline	25.20
Rubli	261.—	Lei	98.15

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

L'ultima di Maldacea

Anche ieri sera molto pubblico accorse ad ammirare l'ultimo spettacolo della compagnia diretta dell'artista Nicola Maldacea.

Vi furono molti applausi e molte risa nelle varie macchiette in cui si produsse il Maldacea; destarono grande ilarità alcuni numeri di colore..., più o meno *oscuro*.

«FREGOLINA»

(Nostra intervista).

Abbiamo potuto vedere e parlare con Tina Parri, o meglio con «Fregolina», la bambina portento che questa sera si presenterà al pubblico udinese dal palcoscenico del Minerva.

E' una graziosa, simpatica bambina, che non *arriva ancora all'età di* otto anni.

E' nata a Livorno e parla con puro accento toscano essendo vissuta quasi sempre a Firenze.

Il suo viso ha una espressione viva e intelligente, molto superiore all'età; così pure le sue espressioni, i suoi modi.

Una creatura siffatta, che *non solo* è riuscita ad imitare il Fregoli nell'arte delle *trasformazioni*, ma che sa interpretare sulla scena le movenze di personaggi noti e viventi, con una grazia ed una maestria, che hanno suscitato entusiasmo ed applausi in tutti i teatri dove essa si è presentata desta una grande curiosità, un vivo interesse.

A Firenze, a Torino, a Novara, a Como, a Lugano, e recentemente a Trieste e a Pola il successo fu ammirabile dovunque.

Fregolina andrà prossimamente a Venezia, e probabilmente anche a Vienna.

Ecco come si esprime a suo riguardo il «Giornaletto» di Pola:

Voi la vedete prendere, a seconda del personaggio che rappresenta sulla scena un dignitoso sussiego, movenze signorili, ora il cipiglio severo della gran dama, ora una mimica civettuola: il suo volto, il suo sguardo sono sempre espressivi, ma di una espressione sincera, gi[illegible]ata, naturale.

Fregolina agisce sul palcoscenico con una sicurezza, con una disinvoltura e con una spigliatezza ammirabili e gli applausi le fioccano calorosi ed irruenti».

Non occorre dire che stassera il pubblico udinese affollerà il Teatro Minerva.

Note e Notizie

L'indirizzo del partito socialista

per la elezione presidenziale in Francia

In una seduta tenuta dal Consiglio Nazionale del partito socialista, Giulio Guesde ha presentato una proposta tendente a che il gruppo parlamentare presenti un candidato del partito alla presidenza della Repubblica. Questa proposta, combattuta da Jaurès è stata respinta. Il Consiglio ha deciso di lasciare ciascuno dei suoi membri libero di dare il suo voto ad un candidato di sua scelta. Il Consiglio esaminò poscia una proposta che aveva per iscopo di escludere l'ex professore Hervé. Nessuna decisione è stata finora presa su questo punto; ma senza approvare le teorie di Hervé il Consiglio ha deciso di invitare i soldati a non tirare sul popolo in caso di conflitto. Inoltre è stato deciso di inviare all'Hervé un'espressione di simpatia, ma soltanto a causa della condanna che l'ha colpito.

Dopo la riunione è stato votato un manifesto affermante la necessità di rivendicazioni sociali. Questo manifesto dichiara che le riforme immediate — cioè giornata di otto ore, diritto per i funzionari di sindacarsi, assicurazione contro la disoccupazione e le malattie, imposta progressiva soppressione dei monopoli, ristabilimento dello scrutinio di lista — non sono che dei mezzi per accrescere la potenza delle rivendicazioni dei lavoratori i quali sono risoluti a conquistare il potere politico, strumento necessario alla liberazione.

Il partito socialista nelle elezioni in Inghilterra

Dagli studi fatti sui risultati delle elezioni legislative di sabato scorso risulta che i liberali hanno guadagnato 74.870 voti ed i socialisti, candidati del partito operaio, hanno in complesso raccolto 63.692 voti in confronto di 20.731 che ne raccolsero nelle elezioni del 1900. Risulta che l'87 0/0 degli elettori iscritti presero parte alla votazione.

La seconda conferenza dell'Aja

e le intenzioni del governo russo

Il corrispondente da Pietroburgo del giornale liberale *The Tribune*, il cui primo numero si è pubblicato stamane trasmette una lettera di Lamsdorff al direttore del giornale in risposta all'indirizzo inviato allo Czar dal giornale stesso.

Lamsdorff, dopo aver ringraziato a nome dell'imperatore, prega di annunciare sulla *Tribune* che il governo russo è intenzionato di sottoporre prossimamente nell'esame delle potenze un progetto circa il programma della seconda *conferenza* dell'Aja.

Giuseppe Grusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai *Capelli bianchi* e *grigi* il loro *primitivo colore* dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguendo Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasettto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

PROVATE IL

Esigere la « Marca Gallo »

Il "**Sapone Banfi all'Amido**" non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta

A. BANFI - Milano

spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÚ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della *Clinica* da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.*

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L' UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTAO IN ITALIA DAL SIGNOR

GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **Resinol** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **Giuseppe Petrone** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve.

Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **Tubercolosi.** – Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **Resinol** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosillo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. – Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente delle stanze da letto. – Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e caserme, ove a *centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli*; dei Dicasteri, Uffici e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezioni a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **Resinol** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il Proprietario: GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città di Udine e Provincia è il sig. **Carlo Giuliani** – Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Udine, 1905 — Tip. M. Bardusco